

L I S T R I A

Esce una volta per settimana il **Sabbato**. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione. — L'abbonamento non va pagato ad altri che alla Redazione.

ALCUNI PODESTA' VENETI DI ROVIGNO

ED ALCUNE MEMORIE PATRIE CONTEMPORANEE.

RIEMPITURA DEI MILLESIMI.

(Continuazione).

XVIII. Che fosse levata l'usanza di portar per le strade e Cappelle della Chiesa il primo dell'anno in tempo della messa solenne dal Celebrante la Reliquia di S. Eufemia in giro al bacio della gente.

XIX. Che tutte l'altre funzioni e pratiche restassero intatte ed immutabili come furono istituite.

XX. Che il Preposito in tutte le solennità fosse assistito all'altare da due Canonici. (Tale arte restò indeciso, e poi composto in Capodistria l'anno 1746. V. 1745, 46 n. 2. b.)

XXI. Che la messa grande in giorno di festa non essendo predica dovesse finire mezza ora avanti mezzogiorno, e dopo la predica fosse detta una messa da qualche Canonico.

XXII. Che i Giudici non dovessero mai occupare la sedia del Podestà; e se alcuno la occupasse, non fosse riconosciuto in alcuna funzione dal Capitolo.

XXIII. Che fosse da costruirsi dalla Sagristia un piccolo Campanile dopo terminata la fabbrica del Coro, per suonare le messe basse, e l'ultima messa con segno distinto.

XXIV. Che in tutto il resto non espresso in questo Accordo si osservasse la consuetudine. (V. 1748-49 n. 5.)

Al 1717-18, in fine della memoria terza dopo *Bernardo Grego*, aggiungasi: Del resto il magistrato alle *Rason Vecchie* con Lett. a 13 maggio 1748 ricercava il Podestà d'allora Salamon II. ad informare sullo stato della *Fossa*, e se la *Riva-grande* era *salkizata* o no, e di qual materia, e di dare nota della rendita annuale di dette investiture, di quanto esatto, da esigersi, o fosse in difetto ciascun contribuente dal 1717 in poi.

Al 1732-33 n. 3. litt. a. aggiungasi: b. E viene avvalorata questa conghiettura dall'aversi dissotterrati degli ossami umani su quel culmine escavandosi la terra nell'estate scorsa (1851) per uso dell'ingrandimento del Cimitero. (V. 1705).

1740-41. Ferigo Bonlini di Franco Ant.o (Suo ingresso li 4 Genn.o 1740).

1. Essendo ferma intenzione del Consiglio dei X, che i frati vestiti nei Conventi del luogo natio, avessero a godere le prerogative e comodi proprii dei nativi, e fossero preferiti agli altri, ed avere l'abitazione e l'alimento del proprio Convento, ordinava con Ducale 15 marzo 1740 al Superiore del Convento di S. Andrea, dietro ricorso di fra Gio. Antonio Biondo, di non più tentare a rimuoverlo dallo stesso contro sua voglia e mandarlo altrove, perchè appunto nativo, e vestito da quel Convento.

2. Sopra Lett. a 2 febb.o 1740 di questo Podestà, e reclamo del Comune giustificativi la condotta dei pescatori Rovignesi danneggiati gravemente nelle loro acque, arti, e pesche dall'intollerabile abuso dei pescatori *tarfananti* di Chiozza, che avevano preso anco fomento dal Proclama 12 febb.o 1738 (V. 1737-38 n. 3.) concepto, ordinato e pubblicato sopra le apparenti rimonstranze della Scuola di S. Andrea di Chiozza, con l'oggetto però di renderle giustizia, non già di conferirle diritto che non avesse, od animarli a praticar sopraffazioni, violenze, e rimarcabili pregiudizi ai pescatori e Comune di Rovigno, il Principe con Proclama dei 12 sett.e 1740 faceva intendere e sapere, che non era stata intenzione di conceder facoltà ai pescatori Chiozzotti di praticar pescagione nelle acque dell'Istria riservate ai pescatori dei luoghi marittimi della Provincia, ma solo di conservar loro la comune libertà della pesca nelle acque del Golfo Adriatico, senza detrimento a quella dei Rovignesi, che restava vietato sotto tutte le pene contenute nel sudd.o Proclama 1738.

3. Il Magistrato alla Sanità in Venezia con Lett. a 15 ott.e 1740 ordinava, che stante la maligna epidemia dei vajuali, per cui era perito un numero riflessibile di fanciulli, fossero immediatamente ben chiuse, incalciate, ed inarparate tutte l'arche, nelle quali fossero stati riposti cadaveri della sudd.a ragione; e nell'avvenire fosse data loro sepoltura nei pubblici Cimiteri, con proibizione di seppellar chiunque in arca, se prima all'Off.o di Sanità non fosse notificato in qual arca dovesse collocarsi.

4. In quest'anno 1740 fu eretto il Fondaco in *Piazza-grande*. (V. 1748-49 n. 3.)

5. La Carica di Capodistria in relazione a Lett. a del Magistrato Superiore sopra Dazj, il quale avea rilevato l'introduzione in Provincia di Carie da giuoco di manifattura forestiera, con Proclama dei 9 maggio 1741 proibiva delle medesime l'ulteriore introduzione, l'uso, e la vendita, anco delle introdotte, in pena della procedura

criminale ai contraffacenti, oltre la perdita delle Carte, ed assegnando ai ministri D.ti 5 per ciascuna contraffazione scoperta e denunziata.

a. Con altro Proclama poi dei 4 Maggio 1744 per togliere affatto l'uso inibito di tali Carte, veniva inibita sotto le med. me comminatorie la vendita da chi si sia anche di quelle della fabbrica dello stato senza l'assenso di Francesco Piccoli di Rovigno, destinato dagl' impresari di Venezia a somministrarle ai luoghi di questa Provincia.

1741-42. Francesco Vitturi. (Suo ingresso li 17 Maggio 1741).

1. Questo Podestà con Lett.a 11 sett.e 1741 rimetteva al Principe il Calcolo ordinatogli all'oggetto di conseguire il bilancio della pubblica (intendasi comunale) economia con la Ducale 10 antecedente ago., dell' annue rendite di questo Comune, le quali in allora ascendevano a l. 22661: 12, e le spese in l. 16443: 14, oltre qualch' altro incerto aggravio.

a. Ora il reddito annuale fisso del Comune può calcolarsi pressochè in fni. 9483: —, e l'esito in fni. 8527: —. Il civanzo però viene assorbito da spese imprevedute.

2. La Carica di Capodistria in visita con Dec.o 18 nov.e 1741, conosciuta l'onestà delle istanze di questi Calzolari, proibiva l'introduzione e vendita abusiva nelle botteghe e case di scarpe lavorate in altri territori e giurisdizioni a gran danno e pregiudizio dell'Arte dei Calzolari medesimi, che languivano senza modo di sostenersi; con pena ai contraffacenti di D.ti 25, oltre la perdita delle scarpe: salve solo le antiche consuetudini nelle occasioni di Sagre o Fiere come in passato.

1742-43-44. Alessandro Bon g. Francesco. (Suo ingresso li 20 sett.e 1742).

1. Perchè mancavano in allora in questa Provincia luoghi idonei per gli espurghi e contumacie di persone e merci forastiere, che approdavano ai lidi della stessa: e perchè non in ogni luogo, ma nella sola Capodistria trovavansi persone capaci a sostenere ed esercitare il carico di Guardiano a scortar navigli per Trieste, quel Podestà e Capitano con Lett.a 12 febb.o 1743 comunicava per l'osservanza due massime; la prima, che non fosse a chi si sia accordata in Provincia contumacia di sorta alcuna; la seconda, che dal solo Uff.o di Sanità di Capod.a fossero destinati i Guardiani a scortar i navigli per Trieste.

2. Con Ducale 23 genno. 1744 avvertivasi questo Podestà della discesa in Golfo di cinque navi inglesi, e della possibilità che si accostassero a Rovigno per provvedersi di piloti e marinari; e gli si comandava di ciò impedire, perchè il Senato non permetteva che questi sudditi avessero a prender servizio sopra legni esteri, massime nelle congiunture di allora.

1744-45. Andrea Zorzi. g. Girolamo. (Suo ingresso li 25 genno. 1744).

Il Senato venuto in cognizione, che si distruggevano i pubblici boschi di legna da fuoco di questa Provincia maliziosamente, e con arbitrio, onde qualificati poi come luoghi abbandonati ed incolti, averne queste genti l'investitura; con Ducale 26 marzo 1744 ordinava al Capitano di Raspo, di non investire chi si sia di alcun ter-

reno, riservando tali concessioni unicamente all'autorità di esso Senato.

(Continua).

SIGNORIA DI S. SERVOLO.

Quell'agro che già formava parte precipua del territorio censuario della Signoria di S. Servolo era nei tempi più antichi agro soggetto al comune dominante romano di Trieste, il quale vi esigeva le decime, vi esercitava dominio, e giustizia penale minore. Quest'agro andò perduto a tempi di Carlo-Magno per la massima prevalsa di togliere ai comuni dominanti il governo ed i redditi di comuni inferiori, e divenne del Fisco Regio, della Camera Reale. Lotario e Lodovico Re d'Italia, lo diedero fra l'844 ed 855 ai Vescovi di Trieste, e quell'agro fu detto il *Vescovato* come Vescovato si dissero in altri luoghi d'Istria, le baronie minori dei Vescovi; voce che non deve confondersi con quella di *Diocesi* che esprime giurisdizione ecclesiastica; avrebbe potuto dirsi la *Contea*, ma i Vescovi non portarono costantemente titolo di Conti in Trieste, se non quando non ebbero più la Contea.

L'agro censuario ritornò al Comune di Trieste nel 1236; meglio nel 1254 e totalmente nel 1295; però in quella estensione che rimaneva ai Vescovi, sottratte le infeudazioni; le quali non siamo ancora in grado d'indicare. Certamente vi erano ville vescovili infeudate, che poi furono comprese nel territorio Veneto dell'Istria al confine di Capodistria, come ve ne erano nelle parli di Rodig e forse più in là.

In carta del 1459 appariscono ville: Presunizza. — Ocisla. — Draga. — Grozana superiore. — Grozana inferiore. — S. Tomaso. — Verpogiano. — Borovizza. — Lippizza. — Opchiena. — Beca. — Nascerev. — S. Pietro di Madras (Cianiz). — Terpez. — Cernotich. — Botaz. — S. Servolo. — S. Odorico (Dollina). — Cregoliano (Croggle). — Bagnoli (Bogliunz). — Solar. — S. Martino. — Bors. — Bresez. — Ias. — Silvola (Servola).

Le contribuzioni dovute da queste ville erano percepente non dal solo Comune di Trieste, ma altresì dal Vescovo, e durano le percezioni fino al 1848.

Nel 1463 queste ville andarono perdute pel Comune di Trieste, e vennero per diritto di guerra in potere dei Veneziani che le diedero ai Ducaimi di Capodistria; nel 1521 S. Servolo era certamente in mano di Carlo V, che le concesse a Nicolò Rauber in godimento vitalizio e dopo morte per tre anni dei suoi figli. Nel 1535 era in mano dei Veneziani che per deliberato del Congresso di Trento dovettero restituirla all'Austria.

Al principio del secolo XVII S. Servolo divenne dei Petazzi, venduta al Conte Benvenuto da Ferdinando II nel 1622, ma verosimilmente l'ebbero precedentemente a titolo pignoratorio; nel 1702 ritornò all'Erario che la vendette al Marchese de Prie, Signore di Pisino, dal quale passò nel Barone Salvai. Nel 1768 venne in proprietà dei Marchesi Montecuccoli di Modena.

Alla Signoria di S. Servolo si unirono, non sappiamo in quale tempo, quattro ville tolte a Raspo, Podgrisce cioè, Vodizze, Jelovizze, e Novaco, ciò che fece errare quelli che credettero tutta la Signoria di S. Servolo, paese dei Cicci.

RIPARTIZIONE DELL' ISTRIA
IN CAPITANATI DISTRETTUALI E COMUNI SECONDO LE NUOVE SCOMPARTIZIONI
ED AGGREGAZIONI.

CAPITANATO DISTRETTUALE DI MONTONA, comprende

| COMUNI NUOVI | COMUNI VECCHI | Popolazione | | Superficie | | | | CENSITI |
|--------------|--------------------|---------------|-------|------------|--------------------------|--------|--------------------------|---------|
| | | sepa- rata | unita | separata | | unita | | |
| | | | | Jugeri | Klafter qua- drati | Jugeri | Klafter qua- drati | |
| MONTONA | Montona | 1287 | | 2001 | 990 | | | |
| | Bercaz | 173 | | 987 | 1006 | | | |
| | Caldier | 569 | | 1200 | 97 | | | |
| | Sovischine | 343 | | 1053 | 961 | | | |
| | Zumesco | 521 | | 1690 | 634 | | | |
| | Caroiba | 376 | | 1933 | 485 | | | |
| | Novacco | 596 | | 2854 | 1576 | | | |
| | Racotola | 258 | | 1156 | 1138 | | | |
| | Montreo | 474 | | 2454 | 205 | | | |
| | Mondellebotte | 325 | | 2553 | 1170 | | | |
| | S. Giov. di Sterna | 673 | | 3450 | 225 | | | |
| | | | 5595 | | | 21339 | 487 | 1984 |
| VISIGNANA | Visignana | 896 | | 1743 | 103 | | | |
| | S. Vitale | 613 | | 3109 | 488 | | | |
| | | | 1509 | | | 4852 | 591 | 418 |
| VISINADA | Visinada | 1438 | | 5858 | 138 | | | |
| | Castellier | 731 | | 3343 | 411 | | | |
| | S. Domenica | 389 | | 2178 | 1126 | | | |
| | | | 2558 | | | 11380 | 75 | 316 |
| PORTOLE | Portole | 2841 | | 6169 | 612 | | | |
| | Gradigna | 471 | | 2144 | 482 | | | |
| | Sdregna | 861 | | 4107 | 745 | | | |
| | Topolovaz | 409 | | 2183 | 999 | | | |
| | | | 4582 | | | 14604 | 1238 | 1155 |
| CEPPICH | Ceppich | 178 | 178 | 1040 | 688 | 1040 | 688 | 45 |
| BUJE | Buje | 2188 | | 3512 | 839 | | | |
| | Carsette | 206 | | 1855 | 245 | | | |
| | Tribano | 209 | | 616 | 749 | | | |
| | | | 2603 | | | 5984 | 233 | 900 |
| MOMIANO | Momiano | 844 | | 2115 | 737 | | | |
| | Merischie | 394 | | 1195 | 809 | | | |
| | Berdo Sorbar | 371 | | 1774 | 925 | | | |
| | | | 1609 | | | 5085 | 871 | 500 |
| GRISIGNANA | Sterna | 403 | | 1857 | 1159 | | | |
| | Cuberton | 195 | | 1499 | 587 | | | |
| | Grisignana | 1385 | | 4535 | 1561 | | | |
| | Crassizza | 542 | | 2567 | 1299 | | | |
| | Villanuova | 300 | 2825 | 2474 | 349 | 12935 | 155 | 1102 |
| PIEMONTE | Piemonte | 965 | 965 | 2861 | 404 | 2861 | 404 | 300 |

CAPITANATO DISTRETTUALE DI MONTONA, comprende

| COMUNI NUOVI | COMUNI VECCHI | Popolazione | | Superficie | | | | CENSITI |
|--------------|---------------|---------------|-------|------------|--------------------------|--------|--------------------------|---------|
| | | sepa- rata | unita | separata | | unita | | |
| | | | | Jugeri | Klafter qua- drati | Jugeri | Klafter qua- drati | |
| CASTAGNA | Castagna | 341 | 341 | 682 | 509 | 682 | 509 | 123 |
| VERTENEGLIO | Verteneglio | 989 | 989 | 4064 | 752 | 4064 | 752 | 336 |
| CITTANUOVA | Cittanuova | 1411 | 1411 | 3886 | 54 | 3886 | 54 | 209 |
| UMAGO | Umago | 1916 | 1916 | 5608 | 706 | 5608 | 706 | 350 |
| MATERADA | Materada | 477 | | 1627 | 1472 | | | |
| | S. Lorenzo | 557 | | 2414 | 1514 | | | |
| | Petrovia | 266 | | 1121 | 979 | | | |
| | | | 1300 | | | 5164 | 765 | 478 |
| ROZZO | Rozzo | 1426 | 1426 | 5145 | 1023 | 5145 | 1023 | 398 |
| COLMO | Colmo | 661 | 661 | 3450 | 868 | 3450 | 868 | 235 |
| DRAGUCH | Draguch | 150 | | 2965 | 1309 | | | |
| | Grimalda | 384 | | 1514 | 814 | | | |
| | | | 534 | | | 4480 | 523 | 351 |
| SOVIGNACO | Sovignaco | 801 | | 2865 | 371 | | | |
| | Verch | 677 | | 3435 | 181 | | | |
| | | | 1478 | | | 6300 | 552 | 738 |
| SOČERGA | Sočerga | 465 | | 1884 | 444 | | | |
| | Cernizza | 384 | | 1445 | 312 | | | |
| | | | 849 | | | 3329 | 756 | 328 |
| SALISE | Salise | 665 | 665 | 2608 | 373 | 2608 | 373 | 216 |
| VALMOVRASA | Valmovrasa | 831 | 831 | 3106 | 1135 | 3106 | 1135 | 235 |
| RACHITOVICH | Rachitovich | 252 | 252 | 1626 | 1043 | 1626 | 1043 | 112 |
| LANISCHE | Lanische | 879 | | 6364 | 863 | | | |
| | Bergodaz | 316 | 1195 | 2925 | 515 | 9289 | 1378 | 336 |
| SLUM | Slum | 780 | 780 | 4091 | 1014 | 4091 | 1014 | 209 |
| DANNE | Danne | 306 | 306 | 1497 | 777 | 1497 | 777 | 82 |
| TERSTENICO | Terstenico | 712 | 712 | 4642 | 52 | 4642 | 52 | 207 |
| PINGUENTE | Pinguento | 1898 | 1898 | 5426 | 1103 | 5426 | 1103 | 642 |
| RACIZZE | Racizze | 509 | 509 | 1781 | 75 | 1781 | 75 | 215 |
| TUTTI SANTI | Tutti Santi | 537 | 537 | 2628 | 576 | 2628 | 576 | 257 |
| DOLEGNASS | Dolegnavass | 294 | | 2410 | 985 | | | |
| | Goregnavass | 224 | | 1600 | 607 | | | |
| | Semich | 219 | | 1288 | 589 | | | |
| | Lesischine | 262 | | 1894 | 1407 | | | |
| | Tibole | 420 | 1419 | 253 | 1030 | 7447 | 1418 | 245 |

(Continua).